LA COOPERAZIONE AGROALIMENTARE NEL 2009

Nel 2009 la crisi economica ha inciso profondamente sulle performance economiche delle cooperative agroalimentari, che hanno registrato una flessione delle vendite particolarmente accentuata sul mercato interno. Parallelamente si è registrato un incremento dei costi di produzione che ha contratto la marginalità di impresa e costretto ad una contrazione dei livelli occupazionali. Per l'avvio del 2010 le cooperative esprimono aspettative più positive.

Così come per il resto dell'economia italiana, le dinamiche economiche della cooperazione agroalimentare sono state profondamente influenzate dalla crisi economica nel corso del 2009. Quasi la metà delle cooperative (44%) ha registrato **una riduzione del fatturato** rispetto al 2008, contro un 25% in crescita. La contrazione delle vendite è stata **particolarmente drammatica sul mercato interno**, mentre hanno dimostrato una **migliore tenuta i mercati esteri**, ai quali si rivolge però solo un quarto delle cooperative agroalimentari.

Il modo in cui sono state affrontate le criticità di mercato evidenzia le peculiarità del sistema cooperativo; la **necessità di garantire uno sbocco commerciale** ai propri soci agricoli ha spinto le cooperative a una **riduzione molto diffusa dei prezzi di vendita** (in calo per il 47% delle cooperative, contro un appena 12% in crescita). Questo **non** ha comunque consentito di **salvaguardare completamente le quantità** commercializzate.

Al calo del fatturato, spesso si è accompagnata la **crescita dei costi di produzione**: circa il 43% delle cooperative li ha, infatti, dichiarati in aumento, contro un 13% che ne registra una contrazione. Questa dinamica - non sempre imputabile esclusivamente al trend dei costi delle materie prime agricole- ha generato **ripercussioni dirette sulla marginalità aziendale**.

La sfavorevole congiuntura economica ha quindi reso necessaria **una razionalizzazione dei costi** che si è riversata anche sul lato **occupazionale**; rispetto al 2008, nel 2009 il 17% delle cooperative agroalimentari ha dovuto ridurre il numero dei propri addetti, contro un 11% in incremento.

Il difficile contesto di mercato ha impattato negativamente anche su flussi e costi finanziari delle cooperative agroalimentari. Nel 2009 spesso si sono **allungati i tempi di pagamento dei clienti** (56% delle cooperative), una circostanza cui in molti casi ha fatto riscontro **una minore dilatazione nella tempistica di pagamento ai fornitori** (23% delle cooperative). In questo contesto circa il 25% delle cooperative ha segnalato una **maggiore esigenza di liquidità** per il proseguimento della normale attività di impresa, a fronte di un 17% che l'ha vista ridurre. Il conseguente maggior ricorso al sistema bancario si è scontrato con **una maggiore difficoltà di accesso al credito** (33% delle cooperative).

Le aspettative del sistema cooperativo agroalimentare per la prima parte del 2010 indicano una **ripresa della fiducia** sia sul fronte strettamente produttivo che su quello commerciale.

In questo scenario complessivo, all'interno della cooperazione agroalimentare emergono dinamiche differenti nelle diverse filiere agroalimentari. I settori **maggiormente colpiti** dalla crisi economica sono il **vitivinicolo e l'ortoflorofrutticolo**. Più in dettaglio, contrazione delle vendite e criticità finanziarie appaiono particolarmente diffuse nella cooperazione vitivinicola mentre la contestuale riduzione di fatturato e addetti caratterizza le cooperative che operano nell'ortoflorofrutticolo. Viceversa, le **cooperative lattiero-casearie e quelle zootecniche** sembrano, fino ad ora, aver subito **meno gli effetti della crisi economica**. Entrambe le filiere evidenziano, infatti, una maggiore tenuta delle vendite e dei livelli occupazionali. Tuttavia, nel **comparto zootecnico** emergono alcuni segnali di cedimento nell'ultima parte del 2009 e, in previsione, per la prima parte dell'anno in corso; ciò suggerisce che probabilmente le difficoltà di mercato in questo settore si stiano concretizzando **in ritardo** rispetto ad altri comparti dell'agroalimentare.

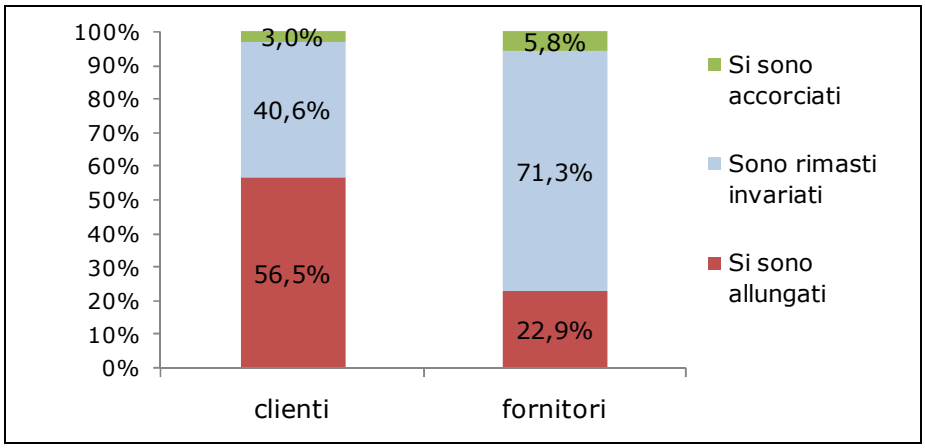
Cooperazione agroalimentare associata:
Trend annuale 2009 rispetto al 2008

Incidenza delle imprese che dichiarano:	Fatturato	Vendite in quantità	Prezzi di vendita	Costi di produzione	Addetti
a) Forte aumento (oltre +10%)	5,3%	5,2%	0,7%	4,8%	1,9%
b) Aumento (da +2% a +10%)	21,6%	24,6%	11,9%	38,3%	8,8%
Stabilità (da -2% a +2%)	**29,0%**	**37,3%**	**40,2%**	**44,3%**	**72,6%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	31,9%	22,8%	36,2%	10,7%	13,5%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	12,2%	10,1%	11,0%	1,9%	3,2%
SALDO (a+b) –(c+d)	*-17,2%*	*-3,2%*	*-34,7%*	*30,5%*	*-5,9%*

Campione di 500 cooperative agroalimentari, stratificato per area geografica, settore e dimensione. Interviste realizzate con tecnica CATI nel gennaio 2010.

Fonte: Osservatorio sulla Cooperazione Agricola

Cooperazione agroalimentare associata (2009 vs 2008):
Tempi medi di pagamento di clienti e fornitori nel 2009 rispetto al 2008



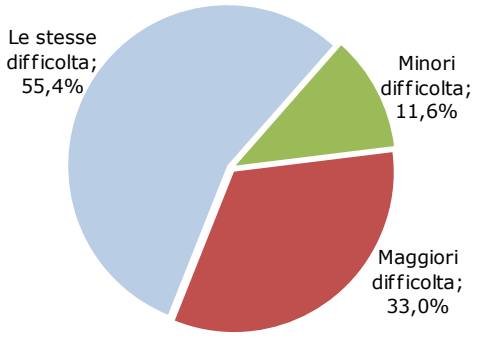
Campione di 500 cooperative agroalimentari, stratificato per area geografica, settore e dimensione. Interviste realizzate con tecnica CATI nel gennaio 2010.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Cooperazione agroalimentare associata (2009 vs 2008):
Concessione di liquidità richiesta agli istituti di credito

Livello medio di liquidità richiesto	
Forte aumento (oltre +10%)	8,2%
Aumento (da +2% a +10%)	17,2%
Stabile (da -2% a +2%)	57,9%
Diminuzione (da -2% a -10%)	13,0%
Forte diminuzione (oltre -10%)	3,7%
SALDO (a+b) –(c+d)	8,7%

Difficoltà incontrate nella concessione di liquidità



Campione di 500 cooperative agroalimentari, stratificato per area geografica, settore e dimensione. Interviste realizzate con tecnica CATI nel gennaio 2010.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola